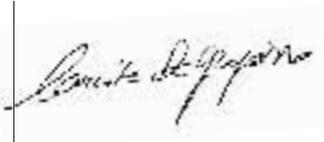




**CONCITA DE GREGORIO**  
Direttore  
cdegregorio@unita.it  
<http://concita.blog.unita.it>



## Filo rosso

# Dall'Onda alla marea

I profeti di sventura e i provocatori di professione sono serviti: un'altra volta, un'altra Onda ha allagato Roma e sembrava davvero alta marea. Ricercatori universitari, gente come Paolo Giordano che studia il decadimento inclusivo del mesone B e intanto vince il premio Strega - Maria Grazia Gerina lo ha trovato in corteo e gli ha fatto le cinque domande che vedete qui accanto - i fisici della Sapienza e i biologi scesi da Milano, i filologi di Napoli e gli oceanologi di Bari.

**LA GENERAZIONE** a cui è affidato il sapere e il futuro del Paese ha manifestato ieri a Roma contro le proposte e le leggi del ministro Gelmini, contro le sue gesta e le sue intenzioni. Non era facile farlo ieri, all'indomani di una sentenza - quella sul massacro alla scuola Diaz durante il G8 di Genova - che manda a casa impuniti i dirigenti superiori e condanna solo gli ultimi nella catena di comando, gli esecutori materiali. C'era il rischio, davvero, di qualche incidente: dal corteo sindacale (assente la Cisl, un pessimo segnale) arrivavano voci di allarme e inviti alla cautela. E invece ecco, guardate, di nuovo: l'Onda è ferma e pacifica, l'Onda non appartiene a nessuno e non si lascia intimidire.

**GLI ESECUTORI MATERIALI.** Claudia Fusani ha intervistato Vincenzo Canterini, colui che

nel 2001 guidò l'irruzione nella scuola Diaz, condannato. Dice: «Non sono io il massacratore, sono il capro espiatorio». Osservazione per lo meno tardiva. Molto interessante la lettera di Giuliano Giuliani, padre di Carlo, che pubblichiamo nella pagina dei commenti. Molto interessante anche sapere che comunque tutti i condannati al processo di Genova non faranno un giorno di prigione. I reati andranno in prescrizione, in base alle nuove leggi votate a larghissima maggioranza, a giugno del 2009. Non c'è il tempo per arrivare agli ultimi gradi di giudizio. Tutti a casa, era così per fare, per accademia: abbiamo istruito il processo per tenerci occupati.

**IL TEMA CHE PIÙ CI VEDRÀ DIBATTERE** nei prossimi mesi, quello del testamento biologico riaperto dalla sentenza della Cassazione su Eluana Englaro, è stato al centro ieri del nostro incontro in redazione con Rosy Bindi: porta l'esempio di suo padre, l'ex ministro dice parole di grande peso politico ed umanità. Ferdinando Camon, nei commenti, suggerisce di fare un passo avanti e di pensare che blasfemo non sia interrompere ma assecondare un disegno divino: la fine, nella vita di Eluana, è arrivata 17 anni fa. Lidia Ravera contesta l'uso delle immagini di una giovane ridente, immagini che non dicono di un corpo esanime in un letto, invece. Luigi Manconi in un lungo e bellissimo articolo ci spiega cosa sia il testamento biologico: leggetelo.

**SU ELUANA**, proprio su di lei, vorrei non dire e che non si dicesse una parola di più. Parliamo ancora dei principi che regolano le nostre vite e delle norme che dovrebbero ordinarle, certo. Ma non più di questa ragazza, per favore. Adesso spegniamo i riflettori e i microfoni, lasciamo in pace lei e la sua famiglia. Adesso facciamo silenzio.

## Oggi nel giornale

PAG. 20 ■ MONDO

**Usa, Obama prepara il team «Hillary dopo Rice»**



PAG. 17 ■ L'INTERVISTA

**Cantone: «Consenso e lavoro così vince la Camorra spa»**



PAG. 26-29 ■ IL FORUM

**Bindi: dopo Eluana serve legge ma la destra rifiuta il confronto**



PAG. 9-11 ■ ITALIA

**G8, il ricorso dopo le motivazioni**

PAG. 16 ■ ITALIA

**Rai, Villari: dimissioni ma dopo intesa**

PAG. 32 ■ ECONOMIA

**Cena alla Casa Bianca, parte il G20**

PAG. 23 ■ MONDO

**Messico, ucciso un reporter scomodo**

PAG. 38 ■ SPETTACOLI

**Delitto e castigo di Cantat**

# NAUTICA

